

SARDEGNA Ferma denuncia del PCI delle azioni autoritarie del centrosinistra

Giunte in minoranza rifiutano di mettersi

Tipico esempio di impossibilità del centrosinistra di governare è l'elezione ad Assemini di due assessori comunisti - L'interpellanza presentata dai compagni Cardia e Congiu

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 21. Il consiglio comunale di Assemini ha eletto due assessori comunisti: i compagni Felice Lecis, ex sindaco, e Antonio Garau, il Comune, fino ad un anno fa, era retto da una maggioranza di centrosinistra, con l'appoggio esterno di un consigliere liberale. Infatti le forze politiche nella assemblea erano così suddivise: 9 comunisti, 4 democristiani, un socialista e un liberale. A pochi mesi dalla sua elezione, la giunta si trovava già in crisi.

Successivamente si verificò la prima clamorosa dimissione. Tre consiglieri democristiani (tra cui un assessore) uscivano dal gruppo democristiano, costituendosi in gruppo autonomo. Privi di una maggioranza e ormai quasi completamente isolato, il sindaco Usai rifiutò sistematicamente di essere nominato dal Consiglio, nonostante la esplicita richiesta avanzata fin dal 3 marzo 1966 da oltre un terzo dei consiglieri per discutere una mozione di sfiducia avanzata nei suoi confronti.

Nel giorno seguente il Consiglio comunale di Assemini, finalmente procedendo alla nomina di due assessori, entrambi comunisti. Ora, all'interno dell'amministrazione, si è creata una situazione abbastanza anomala. Il gruppo del PCI esaminerà la sua posizione e deciderà l'atteggiamento da assumere in conseguenza della crisi del centrosinistra.

«Quinto è accaduto nel comune di Assemini - ci ha detto il compagno Garau - una volta la impossibilità del centrosinistra di governare. Il sindaco Usai, che non ha la maggioranza sia nel Consiglio comunale che in giunta, non può che essere sostituito. Una sua ulteriore permanenza a capo della giunta rappresenta un intollerabile atto antidemocratico e una aperta sfida alla volontà della stragrande maggioranza della popolazione».

Il fatto di per sé indicativo della sensibilità con la quale ancora le nostre autorità guardano a certe tragedie della intera unità, è anche un lampante esempio del tipo di politica politica cui ancora il nostro partito è costretto a far fronte da queste parti. I compagni di Caraffa, infatti non sono nuovi ad episodi del genere. Nei loro confronti viene portata avanti una continua, esasperante opera di vera e propria persecuzione. Ovviamente si fa ricorso alle accuse più strane ed infamanti. Il fatto, comunque, che non si è mai riusciti a dimostrare una sua pur vaga traccia di reato, sta ad indicare che si sta battendo una strada sbagliata.

La denuncia dei compagni di Caraffa, comunque, non è un fatto isolato. Altri compagni, infatti, di tutta la provincia di Catanzaro hanno, in questi giorni, rifiutato la nomina di essere stati denunciati all'autorità giudiziaria per reati commessi durante le feste dell'Unità, avvenuta qualche settimana addietro.

Il fatto, di per sé indicativo della sensibilità con la quale ancora le nostre autorità guardano a certe tragedie della intera unità, è anche un lampante esempio del tipo di politica politica cui ancora il nostro partito è costretto a far fronte da queste parti. I compagni di Caraffa, infatti non sono nuovi ad episodi del genere. Nei loro confronti viene portata avanti una continua, esasperante opera di vera e propria persecuzione. Ovviamente si fa ricorso alle accuse più strane ed infamanti. Il fatto, comunque, che non si è mai riusciti a dimostrare una sua pur vaga traccia di reato, sta ad indicare che si sta battendo una strada sbagliata.

Per cominciare i compagni Gianni Di Stefano, Franco Polino, Quirino Ledda e Beniamino Sarco sono accusati di aver turbato l'ordine pubblico per aver promosso e partecipato alla manifestazione antifascista svoltasi a Catanzaro, in seguito ai fatti dell'Università di Roma. Della stessa accusa sono denunciati anche i compagni: tuttavia non viene con-

cato il Consiglio, anche se c'è una richiesta presentata più volte da oltre un terzo dei consiglieri.

GONNESA - Il 21 maggio il Consiglio comunale ha preso atto delle dimissioni di un assessore effettivo e di un assessore supplente, ma il sindaco rifiutò per iscritto di convocare l'assemblea di fronte alla richiesta avanzata, dal 3 giugno, da oltre un terzo dei consiglieri.

OHISTANO - Il 4 agosto hanno presentato dimissioni dal Consiglio comunale ed ancora non si è provveduto alla convocazione del Consiglio comunale per eleggere la nuova amministrazione.

Nel denunciare gli scandalosi episodi che paralizzano decine di comuni sardi, i compagni

Cardia e Congiu chiedono di conoscere se «l'orientamento politico deciso dalla Giunta regionale e assunto dall'assessore agli Enti Locali non debba considerarsi validato da parzialità nei confronti degli amministratori appartenenti ai partiti del centro sinistra».

«Quanto si sta verificando in decine di centri isolati - concludono i due consiglieri regionali del PCI - è contrario ad ogni norma di legge, di correttezza e di costume democratico. Il lesivo degli interessi della popolazione sulle quali ricade l'immobilismo programmatico e l'inertezza amministrativa delle Giunte comunali in crisi permanente».

g. P.

Caraffa di Catanzaro

Giudicate oscene le foto delle donne torturate dai nazisti!

Le foto erano esposte su pannelli durante le feste dell'Unità

Dal nostro corrispondente

CATANZARO, 21. I pannelli raffiguranti le sofferenze patite dalle donne deportate nei campi di concentramento nazisti, sarebbero nient'altro che «foto oscene». A questa conclusione sono giunti i carabinieri di Caraffa di Catanzaro, dal momento che hanno denunciato alla autorità giudiziaria i compagni della sezione di quel centro. I quali avrebbero consumato il reato in occasione della festa dell'Unità, avvenuta qualche settimana addietro.

Il fatto, di per sé indicativo della sensibilità con la quale ancora le nostre autorità guardano a certe tragedie della intera unità, è anche un lampante esempio del tipo di politica politica cui ancora il nostro partito è costretto a far fronte da queste parti. I compagni di Caraffa, infatti non sono nuovi ad episodi del genere. Nei loro confronti viene portata avanti una continua, esasperante opera di vera e propria persecuzione. Ovviamente si fa ricorso alle accuse più strane ed infamanti. Il fatto, comunque, che non si è mai riusciti a dimostrare una sua pur vaga traccia di reato, sta ad indicare che si sta battendo una strada sbagliata.

La denuncia dei compagni di Caraffa, comunque, non è un fatto isolato. Altri compagni, infatti, di tutta la provincia di Catanzaro hanno, in questi giorni, rifiutato la nomina di essere stati denunciati all'autorità giudiziaria per reati commessi durante le feste dell'Unità, avvenuta qualche settimana addietro.

Per cominciare i compagni Gianni Di Stefano, Franco Polino, Quirino Ledda e Beniamino Sarco sono accusati di aver turbato l'ordine pubblico per aver promosso e partecipato alla manifestazione antifascista svoltasi a Catanzaro, in seguito ai fatti dell'Università di Roma. Della stessa accusa sono denunciati anche i compagni: tuttavia non viene con-

cato il Consiglio, anche se c'è una richiesta presentata più volte da oltre un terzo dei consiglieri.

Per cominciare i compagni Gianni Di Stefano, Franco Polino, Quirino Ledda e Beniamino Sarco sono accusati di aver turbato l'ordine pubblico per aver promosso e partecipato alla manifestazione antifascista svoltasi a Catanzaro, in seguito ai fatti dell'Università di Roma. Della stessa accusa sono denunciati anche i compagni: tuttavia non viene con-

cato il Consiglio, anche se c'è una richiesta presentata più volte da oltre un terzo dei consiglieri.

Per cominciare i compagni Gianni Di Stefano, Franco Polino, Quirino Ledda e Beniamino Sarco sono accusati di aver turbato l'ordine pubblico per aver promosso e partecipato alla manifestazione antifascista svoltasi a Catanzaro, in seguito ai fatti dell'Università di Roma. Della stessa accusa sono denunciati anche i compagni: tuttavia non viene con-

cato il Consiglio, anche se c'è una richiesta presentata più volte da oltre un terzo dei consiglieri.

AVEZZANO: convegno fantasma organizzato dalla DC

SOLO PROMESSE PER I CONTADINI

Ai coltivatori delle patate e ai bieticoltori si è chiesto ancora una volta di «aspettare»

L'Aquila: sciopero alla Provincia

L'AQUILA, 21. Alla presenza dei rappresentanti delle segreterie delle organizzazioni sindacali della CGIL, CISL e UIL, si sono riuniti l'altro sera numerosi dipendenti della Provincia assieme ai membri della Commissione interna per esaminare la situazione in merito alla lotta in corso per il podere che «l'indennità accessoria» venga definitivamente affossata.

Al termine della riunione l'assemblea ha deciso all'unanimità di proclamare uno sciopero di 48 ore a partire dal giorno 28 p.e. se entro quello data le autorità competenti e in prima persona il presidente della Provincia non abbiano dato assicurazioni in proposito.

Dal nostro corrispondente

AVEZZANO, 21. Con la partecipazione del ministro Natali, si è svolto un convegno fantasma della DC e Coldiretti dal quale sono stati esclusi i contadini per discutere la situazione agricola nel Fucino. Una convenicola, della quale, oltre al ministro, facevano parte, il presidente della Collettività diretti provinciale, il direttore dell'Ente Fucino e vari deputati dc, ha dato vita al tanto atteso e movimentatissimo «convegno» che per alcuni doveva significare il toccasana della pesante situazione esistente tra i contadini del Fucino.

Da indiscrezioni ben attendibili (per altro, da anni è nato l'ingresso ai lavori al nostro giornale) si è saputo che la discussione ha toccato due temi fondamentali: patate e bietole. Per le patate, è stato detto che non è stata trovata una soluzione che sia soddisfacente per tutti e due i coltivi. Per le bietole, i coldiretti si sono limitati a dire che sono d'accordo con le esportazioni delle bietole dal Fucino solo per rompere una situazione di monopolio creata fra i due zuccherifici locali.

«Oltre a ciò è stata riaffermata la solenne condanna al «ru pro». Complessivamente dal convegno vennero fuori delle indicazioni molto chiare: 1) patate: vago interessamento per la soluzione della crisi e «l'invito alla calma, a non protestare verso gli organi competenti»; 2) bietole: non azione in difesa degli interessi dei bieticoltori ma solo manovra politica e strategica per la salvaguardia del potere nazista «Ordine Nuovo», i comunisti ed il vice-sindaco socialista sono stati accusati di aver turbato l'ordine pubblico.

f. m. Giovanni Santilli

Duro sfruttamento in Puglia nel lavoro stagionale per l'uva

Le complesse operazioni di raccolta, trasporto e di scarico dai camion per la spedizione sui vagoni ferroviari - Il problema dei salari, delle qualifiche e dell'orario

Nostro servizio

RUTIGLIANO, 24. La sagra dell'uva è ormai trascorsa. Dopo lo sfogo al folklore locale e alla retorica sull'uva buona una fortunata (per fortuna il tempo si è rimesso e si è salutato tutto, almeno per ora) a Rutigliano ferre in questi giorni l'attività intorno alla raccolta locale, e della zona che è data appunto dall'uva da tavola di esportazione, sia essa interna che estera.

A questa sagra dell'uva - tenuta a DC grande importanza - i perarchetti provinciali sono in prima fila a far bella mostra quasi a voler dire che, se con il loro partito non sono stati capaci di risolvere i grandi problemi che sono di fronte all'ortofrutticoltura in questo momento di imminente rigilia dei trattati comunitari, qualcosa per l'uva hanno fatto. Dopo tutto, il gran paese serve a far dimenticare, forse per un giorno, una realtà ben diversa da quella che si vuol far apparire.

Difficoltà nelle esportazioni, in sufficienza di vagoni frigoriferi per far giungere il prodotto in buona stato nei paesi europei, con tratti colonici a tutto vantaggio degli agrari concedenti, sistemi di mezzadria e di compartecipazione che il governo si ostina a tenere in piedi. Ma soprattutto l'ingresso ai lavori al nostro giornale) si è saputo che la discussione ha toccato due temi fondamentali: patate e bietole.

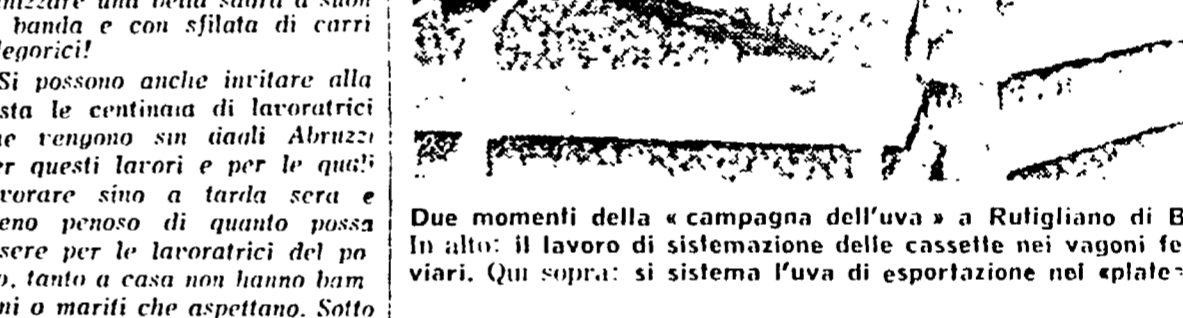
«Oltre a ciò è stata riaffermata la solenne condanna al «ru pro». Complessivamente dal convegno vennero fuori delle indicazioni molto chiare: 1) patate: vago interessamento per la soluzione della crisi e «l'invito alla calma, a non protestare verso gli organi competenti»; 2) bietole: non azione in difesa degli interessi dei bieticoltori ma solo manovra politica e strategica per la salvaguardia del potere nazista «Ordine Nuovo», i comunisti ed il vice-sindaco socialista sono stati accusati di aver turbato l'ordine pubblico.



tratta di una giornata qualunque perché «durata il doppio di quella normale di altro tipo, con tutti i disagi che questo lavoro comporta iniziando alle 5 del mattino a Rutigliano, per concludere nei paesi europei, con tratti colonici a tutto vantaggio degli agrari concedenti, sistemi di mezzadria e di compartecipazione che il governo si ostina a tenere in piedi. Ma soprattutto l'ingresso ai lavori al nostro giornale) si è saputo che la discussione ha toccato due temi fondamentali: patate e bietole.

«Oltre a ciò è stata riaffermata la solenne condanna al «ru pro». Complessivamente dal convegno vennero fuori delle indicazioni molto chiare: 1) patate: vago interessamento per la soluzione della crisi e «l'invito alla calma, a non protestare verso gli organi competenti»; 2) bietole: non azione in difesa degli interessi dei bieticoltori ma solo manovra politica e strategica per la salvaguardia del potere nazista «Ordine Nuovo», i comunisti ed il vice-sindaco socialista sono stati accusati di aver turbato l'ordine pubblico.

«Oltre a ciò è stata riaffermata la solenne condanna al «ru pro». Complessivamente dal convegno vennero fuori delle indicazioni molto chiare: 1) patate: vago interessamento per la soluzione della crisi e «l'invito alla calma, a non protestare verso gli organi competenti»; 2) bietole: non azione in difesa degli interessi dei bieticoltori ma solo manovra politica e strategica per la salvaguardia del potere nazista «Ordine Nuovo», i comunisti ed il vice-sindaco socialista sono stati accusati di aver turbato l'ordine pubblico.



Due momenti della «campagna dell'uva» a Rutigliano di Bari. In alto, il lavoro di sistemazione delle cassette nei vagoni ferroviari. Qui sopra: il sistema l'uva di esportazione nel splendido

«Oltre a ciò è stata riaffermata la solenne condanna al «ru pro». Complessivamente dal convegno vennero fuori delle indicazioni molto chiare: 1) patate: vago interessamento per la soluzione della crisi e «l'invito alla calma, a non protestare verso gli organi competenti»; 2) bietole: non azione in difesa degli interessi dei bieticoltori ma solo manovra politica e strategica per la salvaguardia del potere nazista «Ordine Nuovo», i comunisti ed il vice-sindaco socialista sono stati accusati di aver turbato l'ordine pubblico.

«Oltre a ciò è stata riaffermata la solenne condanna al «ru pro». Complessivamente dal convegno vennero fuori delle indicazioni molto chiare: 1) patate: vago interessamento per la soluzione della crisi e «l'invito alla calma, a non protestare verso gli organi competenti»; 2) bietole: non azione in difesa degli interessi dei bieticoltori ma solo manovra politica e strategica per la salvaguardia del potere nazista «Ordine Nuovo», i comunisti ed il vice-sindaco socialista sono stati accusati di aver turbato l'ordine pubblico.

«Oltre a ciò è stata riaffermata la solenne condanna al «ru pro». Complessivamente dal convegno vennero fuori delle indicazioni molto chiare: 1) patate: vago interessamento per la soluzione della crisi e «l'invito alla calma, a non protestare verso gli organi competenti»; 2) bietole: non azione in difesa degli interessi dei bieticoltori ma solo manovra politica e strategica per la salvaguardia del potere nazista «Ordine Nuovo», i comunisti ed il vice-sindaco socialista sono stati accusati di aver turbato l'ordine pubblico.

«Oltre a ciò è stata riaffermata la solenne condanna al «ru pro». Complessivamente dal convegno vennero fuori delle indicazioni molto chiare: 1) patate: vago interessamento per la soluzione della crisi e «l'invito alla calma, a non protestare verso gli organi competenti»; 2) bietole: non azione in difesa degli interessi dei bieticoltori ma solo manovra politica e strategica per la salvaguardia del potere nazista «Ordine Nuovo», i comunisti ed il vice-sindaco socialista sono stati accusati di aver turbato l'ordine pubblico.

«Oltre a ciò è stata riaffermata la solenne condanna al «ru pro». Complessivamente dal convegno vennero fuori delle indicazioni molto chiare: 1) patate: vago interessamento per la soluzione della crisi e «l'invito alla calma, a non protestare verso gli organi competenti»; 2) bietole: non azione in difesa degli interessi dei bieticoltori ma solo manovra politica e strategica per la salvaguardia del potere nazista «Ordine Nuovo», i comunisti ed il vice-sindaco socialista sono stati accusati di aver turbato l'ordine pubblico.

«Oltre a ciò è stata riaffermata la solenne condanna al «ru pro». Complessivamente dal convegno vennero fuori delle indicazioni molto chiare: 1) patate: vago interessamento per la soluzione della crisi e «l'invito alla calma, a non protestare verso gli organi competenti»; 2) bietole: non azione in difesa degli interessi dei bieticoltori ma solo manovra politica e strategica per la salvaguardia del potere nazista «Ordine Nuovo», i comunisti ed il vice-sindaco socialista sono stati accusati di aver turbato l'ordine pubblico.

«Oltre a ciò è stata riaffermata la solenne condanna al «ru pro». Complessivamente dal convegno vennero fuori delle indicazioni molto chiare: 1) patate: vago interessamento per la soluzione della crisi e «l'invito alla calma, a non protestare verso gli organi competenti»; 2) bietole: non azione in difesa degli interessi dei bieticoltori ma solo manovra politica e strategica per la salvaguardia del potere nazista «Ordine Nuovo», i comunisti ed il vice-sindaco socialista sono stati accusati di aver turbato l'ordine pubblico.

«Oltre a ciò è stata riaffermata la solenne condanna al «ru pro». Complessivamente dal convegno vennero fuori delle indicazioni molto chiare: 1) patate: vago interessamento per la soluzione della crisi e «l'invito alla calma, a non protestare verso gli organi competenti»; 2) bietole: non azione in difesa degli interessi dei bieticoltori ma solo manovra politica e strategica per la salvaguardia del potere nazista «Ordine Nuovo», i comunisti ed il vice-sindaco socialista sono stati accusati di aver turbato l'ordine pubblico.

«Oltre a ciò è stata riaffermata la solenne condanna al «ru pro». Complessivamente dal convegno vennero fuori delle indicazioni molto chiare: 1) patate: vago interessamento per la soluzione della crisi e «l'invito alla calma, a non protestare verso gli organi competenti»; 2) bietole: non azione in difesa degli interessi dei bieticoltori ma solo manovra politica e strategica per la salvaguardia del potere nazista «Ordine Nuovo», i comunisti ed il vice-sindaco socialista sono stati accusati di aver turbato l'ordine pubblico.

«Oltre a ciò è stata riaffermata la solenne condanna al «ru pro». Complessivamente dal convegno vennero fuori delle indicazioni molto chiare: 1) patate: vago interessamento per la soluzione della crisi e «l'invito alla calma, a non protestare verso gli organi competenti»; 2) bietole: non azione in difesa degli interessi dei bieticoltori ma solo manovra politica e strategica per la salvaguardia del potere nazista «Ordine Nuovo», i comunisti ed il vice-sindaco socialista sono stati accusati di aver turbato l'ordine pubblico.

«Oltre a ciò è stata riaffermata la solenne condanna al «ru pro». Complessivamente dal convegno vennero fuori delle indicazioni molto chiare: 1) patate: vago interessamento per la soluzione della crisi e «l'invito alla calma, a non protestare verso gli organi competenti»; 2) bietole: non azione in difesa degli interessi dei bieticoltori ma solo manovra politica e strategica per la salvaguardia del potere nazista «Ordine Nuovo», i comunisti ed il vice-sindaco socialista sono stati accusati di aver turbato l'ordine pubblico.

«Oltre a ciò è stata riaffermata la solenne condanna al «ru pro». Complessivamente dal convegno vennero fuori delle indicazioni molto chiare: 1) patate: vago interessamento per la soluzione della crisi e «l'invito alla calma, a non protestare verso gli organi competenti»; 2) bietole: non azione in difesa degli interessi dei bieticoltori ma solo manovra politica e strategica per la salvaguardia del potere nazista «Ordine Nuovo», i comunisti ed il vice-sindaco socialista sono stati accusati di aver turbato l'ordine pubblico.

«Oltre a ciò è stata riaffermata la solenne condanna al «ru pro». Complessivamente dal convegno vennero fuori delle indicazioni molto chiare: 1) patate: vago interessamento per la soluzione della crisi e «l'invito alla calma, a non protestare verso gli organi competenti»; 2) bietole: non azione in difesa degli interessi dei bieticoltori ma solo manovra politica e strategica per la salvaguardia del potere nazista «Ordine Nuovo», i comunisti ed il vice-sindaco socialista sono stati accusati di aver turbato l'ordine pubblico.

«Oltre a ciò è stata riaffermata la solenne condanna al «ru pro». Complessivamente dal convegno vennero fuori delle indicazioni molto chiare: 1) patate: vago interessamento per la soluzione della crisi e «l'invito alla calma, a non protestare verso gli organi competenti»; 2) bietole: non azione in difesa degli interessi dei bieticoltori ma solo manovra politica e strategica per la salvaguardia del potere nazista «Ordine Nuovo», i comunisti ed il vice-sindaco socialista sono stati accusati di aver turbato l'ordine pubblico.

«Oltre a ciò è stata riaffermata la solenne condanna al «ru pro». Complessivamente dal convegno vennero fuori delle indicazioni molto chiare: 1) patate: vago interessamento per la soluzione della crisi e «l'invito alla calma, a non protestare verso gli organi competenti»; 2) bietole: non azione in difesa degli interessi dei bieticoltori ma solo manovra politica e strategica per la salvaguardia del potere nazista «Ordine Nuovo», i comunisti ed il vice-sindaco socialista sono stati accusati di aver turbato l'ordine pubblico.

«Oltre a ciò è stata riaffermata la solenne condanna al «ru pro». Complessivamente dal convegno vennero fuori delle indicazioni molto chiare: 1) patate: vago interessamento per la soluzione della crisi e «l'invito alla calma, a non protestare verso gli organi competenti»; 2) bietole: non azione in difesa degli interessi dei bieticoltori ma solo manovra politica e strategica per la salvaguardia del potere nazista «Ordine Nuovo», i comunisti ed il vice-sindaco socialista sono stati accusati di aver turbato l'ordine pubblico.

«Oltre a ciò è stata riaffermata la solenne condanna al «ru pro». Complessivamente dal convegno vennero fuori delle indicazioni molto chiare: 1) patate: vago interessamento per la soluzione della crisi e «l'invito alla calma, a non protestare verso gli organi competenti»; 2) bietole: non azione in difesa degli interessi dei bieticoltori ma solo manovra politica e strategica per la salvaguardia del potere nazista «Ordine Nuovo», i comunisti ed il vice-sindaco socialista sono stati accusati di aver turbato l'ordine pubblico.

«Oltre a ciò è stata riaffermata la solenne condanna al «ru pro». Complessivamente dal convegno vennero fuori delle indicazioni molto chiare: 1) patate: vago interessamento per la soluzione della crisi e «l'invito alla calma, a non protestare verso gli organi competenti»; 2) bietole: non azione in difesa degli interessi dei bieticoltori ma solo manovra politica e strategica per la salvaguardia del potere nazista «Ordine Nuovo», i comunisti ed il vice-sindaco socialista sono stati accusati di aver turbato l'ordine pubblico.

«Oltre a ciò è stata riaffermata la solenne condanna al «ru pro». Complessivamente dal convegno vennero fuori delle indicazioni molto chiare: 1) patate: vago interessamento per la soluzione della crisi e «l'invito alla calma, a non protestare verso gli organi competenti»; 2) bietole: non azione in difesa degli interessi dei bieticoltori ma solo manovra politica e strategica per la salvaguardia del potere nazista «Ordine Nuovo», i comunisti ed il vice-sindaco socialista sono stati accusati di aver turbato l'ordine pubblico.

«Oltre a ciò è stata riaffermata la solenne condanna al «ru pro». Complessivamente dal convegno vennero fuori delle indicazioni molto chiare: 1) patate: vago interessamento per la soluzione della crisi e «l'invito alla calma, a non protestare verso gli organi competenti»; 2) bietole: non azione in difesa degli interessi dei bieticoltori ma solo manovra politica e strategica per la salvaguardia del potere nazista «Ordine Nuovo», i comunisti ed il vice-sindaco socialista sono stati accusati di aver turbato l'ordine pubblico.

«Oltre a ciò è stata riaffermata la solenne condanna al «ru pro». Complessivamente dal convegno vennero fuori delle indicazioni molto chiare: 1) patate: vago interessamento per la soluzione della crisi e «l'invito alla calma, a non protestare verso gli organi competenti»; 2) bietole: non azione in difesa degli interessi dei bieticoltori ma solo manovra politica e strategica per la salvaguardia del potere nazista «Ordine Nuovo», i comunisti ed il vice-sindaco socialista sono stati accusati di aver turbato l'ordine pubblico.

«Oltre a ciò è stata riaffermata la solenne condanna al «ru pro». Complessivamente dal convegno vennero fuori delle indicazioni molto chiare: 1) patate: vago interessamento per la soluzione della crisi e «l'invito alla calma, a non protestare verso gli organi competenti»; 2) bietole: non azione in difesa degli interessi dei bieticoltori ma solo manovra politica e strategica per la salvaguardia del potere nazista «Ordine Nuovo», i comunisti ed il vice-sindaco socialista sono stati accusati di aver turbato l'ordine pubblico.

«Oltre a ciò è stata riaffermata la solenne condanna al «ru pro». Complessivamente dal convegno vennero fuori delle indicazioni molto chiare: 1) patate: vago interessamento per la soluzione della crisi e «l'invito alla calma, a non protestare verso gli organi competenti»; 2) bietole: non azione in difesa degli interessi dei bieticoltori ma solo manovra politica e strategica per la salvaguardia del potere nazista «Ordine Nuovo», i comunisti ed il vice-sindaco socialista sono stati accusati di aver turbato l'ordine pubblico.

«Oltre a ciò è stata riaffermata la solenne condanna al «ru pro». Complessivamente dal convegno vennero fuori delle indicazioni molto chiare: 1) patate: vago interessamento per la soluzione della crisi e «l'invito alla calma, a non protestare verso gli organi competenti»; 2) bietole: non azione in difesa degli interessi dei bieticoltori ma solo manovra politica e strategica per la salvaguardia del potere nazista «Ordine Nuovo», i comunisti ed il vice-sindaco socialista sono stati accusati di aver turbato l'ordine pubblico.

«Oltre a ciò è stata riaffermata la solenne condanna al «ru pro». Complessivamente dal convegno vennero fuori delle indicazioni molto chiare: 1) patate: vago interessamento per la soluzione della crisi e «l'invito alla calma, a non protestare verso gli organi competenti»; 2) bietole: non azione in difesa degli interessi dei bieticoltori ma solo manovra politica e strategica per la salvaguardia del potere nazista «Ordine Nuovo», i comunisti ed il vice-sindaco socialista sono stati accusati di aver turbato l'ordine pubblico.

«Oltre a ciò è stata riaffermata la solenne condanna al «ru pro». Complessivamente dal convegno vennero fuori delle indicazioni molto chiare: 1) patate: vago interessamento per la soluzione della crisi e «l'invito alla calma, a non protestare verso gli organi competenti»; 2) bietole: non azione in difesa degli interessi dei bieticoltori ma solo manovra politica e strategica per la salvaguardia del potere nazista «Ordine Nuovo», i comunisti ed il vice-sindaco socialista sono stati accusati di aver turbato l'ordine pubblico.

«Oltre a ciò è stata riaffermata la solenne condanna al «ru pro». Complessivamente dal convegno vennero fuori delle indicazioni molto chiare: 1) patate: vago interessamento per la soluzione della crisi e «l'invito alla calma, a non protestare verso gli organi competenti»; 2) bietole: non azione in difesa degli interessi dei bieticoltori ma solo manovra politica e strategica per la salvaguardia del potere nazista «Ordine Nuovo», i comunisti ed il vice-sindaco socialista sono stati accusati di aver turbato l'ordine pubblico.

«Oltre a ciò è stata riaffermata la solenne condanna al «ru pro». Complessivamente dal convegno vennero fuori delle indicazioni molto chiare: 1) patate: vago interessamento per la soluzione della crisi e «l'invito alla calma, a non protestare verso gli organi competenti»; 2) bietole: non azione in difesa degli interessi dei bieticoltori ma solo manovra politica e strategica per la salvaguardia del potere nazista «Ordine Nuovo», i comunisti ed il vice-sindaco socialista sono stati accusati di aver turbato l'ordine pubblico.

«Oltre a ciò è stata riaffermata la solenne condanna al «ru pro». Complessivamente dal convegno vennero fuori delle indicazioni molto chiare: 1) patate: vago interessamento per la soluzione della crisi e «l'invito alla calma, a non protestare verso gli organi competenti»; 2) bietole: non azione in difesa degli interessi dei bieticoltori ma solo manovra politica e strategica per la salvaguardia del potere nazista «Ordine Nuovo», i comunisti ed il vice-sindaco socialista sono stati accusati di aver turbato l'ordine pubblico.

«Oltre a ciò è stata riaffermata la solenne condanna al «ru pro». Complessivamente dal convegno vennero fuori delle indicazioni molto chiare: 1) patate: vago interessamento per la soluzione della crisi e «l'invito alla calma, a non protestare verso gli organi competenti»; 2) bietole: non azione in difesa degli interessi dei bieticoltori ma solo manovra politica e strategica per la salvaguardia del potere nazista «Ordine Nuovo», i comunisti ed il vice-sindaco socialista sono stati accusati di aver turbato l'ordine pubblico.

«Oltre a ciò è stata riaffermata la solenne condanna al «ru pro». Complessivamente dal convegno vennero fuori delle indicazioni molto chiare: 1) patate: vago interessamento per la soluzione della crisi e «l'invito alla calma, a non protestare verso gli organi competenti»; 2) bietole: non azione in difesa degli interessi dei bieticoltori ma solo manovra politica e strategica per la salvaguardia del potere nazista «Ordine Nuovo», i comunisti ed il vice-sindaco socialista sono stati accusati di aver turbato l'ordine pubblico.

«Oltre a ciò è stata riaffermata la solenne condanna al «ru pro». Complessivamente dal convegno vennero fuori delle indicazioni molto chiare: 1) patate: vago interessamento per la soluzione della crisi e «l'invito alla calma, a non protestare verso gli organi competenti»; 2) bietole: non azione in difesa degli interessi dei bieticoltori ma solo manovra politica e strategica per la salvaguardia del potere nazista «Ordine Nuovo», i comunisti ed il vice-sindaco socialista sono stati accusati di aver turbato l'ordine pubblico.

Con un programma ricco di iniziative

Manifestazioni per l'Unità a Cagliari L'Aquila e Catania

Le altre feste a S. Severo di Foglia, Sassari e Adrano

Nell'ambito del festival cagliaritano

Mostra di pittura all'Arena Giardino

CAGLIARI, 21. Quest'anno, nell'ambito del festival dell'Unità di Cagliari, si è pensato di allestire una mostra di pittura che, senza pretese di rappresentare una rassegna completa, concorre insieme a tanti altri elementi all'arricchimento della propria opera di aspetti culturali e di spettacolo. La mostra è stata organizzata attorno al quotidiano del PCI. I pittori sono sparsi in tutta la Sardegna e in tutta l'Italia. La mostra è stata allestita in un ambiente di grande interesse culturale e artistico.

FOGGIA Oggi e domani si riuniscono i Consigli provinciale e comunale

Forti contrasti permangono per la elezione delle Giunte

Dal nostro corrispondente

FOGGIA, 21. Il Consiglio comunale - dopo la seduta senza esito della scorsa settimana - è stato nuovamente convocato per le ore 19.30 di lunedì con all'ordine del giorno la elezione del sindaco e del Consiglio comunale. Anche il Consiglio provinciale torna a riunirsi domenica, alle ore 9 in seconda convocazione. Il presidente della giunta, E. Berardino Tazzani, è stato eletto il 25 settembre.

Nuova sezione del PCI a Lecce

LECCE, 21. Si inaugura domani 25, a Lecce, una nuova sezione del nostro partito. Si tratta della sezione «F. Tosjanni», sorta nel popolare quartiere di S. Guido.

Per l'occasione avrà luogo una festa dell'Unità, nello stesso quartiere (Via Lazio - Ospedale Civile); il programma prevede uno spettacolo all'aperto di musiche e canzoni, con il complesso di S. Basilio, una corsa ciclistica su circuito, a Terenzia, gara poetica dialettale.

A San Severo di Foglia il festival dell'Unità offre un programma ricco di iniziative. Il festival si apre con un forte impegno politico dei compagni che differiranno stamane 2.30 copie dell'Unità. Ricca si presenta anche la mostra di pannelli che investono i problemi della pace e del lavoro e della politica interna.

Alle ore 10 sarà installata la tenda della pace, su iniziativa della FICP provinciale per raccogliere le firme in calce all'appello del comitato nazionale per la pace e la solidarietà col Viet Nam. Oltre alle firme saranno anche raccolti i fondi per una cassetta sanitaria da inviare all'eroico popolo vietnamita.

Nel pomeriggio, dopo il comizio con i compagni del comitato regionale pugliese del PCI, una orchestra con noti

Teramo

Unità antifascista contro una provocazione del MSI

TERAMO, 21. Ricorre domani, 25 settembre, il 23° anniversario della vittoriosa battaglia di Bosco Marese che vide la migliore gioventù teramana battersi con le armi in pugno contro i tedeschi ed i fascisti.

I comunisti teramani, ricordando l'eroico episodio, si rivolgono alla gioventù, ai lavoratori e a tutti i democratici, affinché venga promossa unitariamente la lotta per raggiungere gli ideali di libertà, democrazia e giustizia sociale che furono alla base della Resistenza.

La validità di questo invito unitario è resa particolarmente attuale, in questi giorni, di fronte ad iniziative provocatorie come quella del MSI che, speculando sul sentimento patriottico della gioventù, si è avvalsa di una organizzazione per domani un pubblico comizio sul problema dell'Alto Adige cercando di far dimenticare all'opinione pubblica che i primi responsabili della situazione creatasi in Alto Adige sono stati proprio i fascisti, e che sono i neonati, protesti del governo di Bonn, quelli che fomentano gli attentati e gli attacchi dinamici.

Catanzaro

Dai rubinetti acqua sporca di fiume

Dal nostro corrispondente

CATANZARO, 21. Siamo noi, i comunisti cagliaritari, gli abitanti di Catanzaro, di S. Maria e S. Vito e di S. Giovanni, a denunciare che il rubinetto che ha l'acqua sporca di fiume è ancora aperto. La giunta comunale, invece, non solo non ha provveduto a chiuderlo, ma ha anche fatto il possibile per impedire che il sindaco Usai, che ha l'incarico di chiudere il rubinetto, possa farlo. Il fatto